

Nella seduta del 7 dicembre il Consiglio, porgendo ringraziamenti al Consigliere Saracco per la rivendicazione di diritti appartenenti ai concittadini, delibera doversi rivolgere al Sindaco di Casale per reclamare l'esercizio di quei diritti.

Nella stessa seduta si ode una prima proposta di permuta tra la Congregazione di parità ed il Comune, pel trasloco dell'ospedale.

Fu pure in quella seduta che il Consiglio crea l'ufficio di *Tesoriere Municipale*, coll'annuo stipendio di L. 800.

Il cav. avv. Accusani, relatore della Commissione incaricata di esaminare lo schema di bilancio per lo esercizio 1868, legge la sua relazione, la quale si discosta dalle consuete, tanto per la sua lunghezza quanto per l'accuratezza d'indagini che vi spicca. È proprio gran peccato che quell'abile amministratore sia così avverso a sacrificare una parte de' suoi ozi al bene del paese. È noto che per un sentimento di squisita delicatezza il cav. Accusani, ora capo del suo nobile casato, diede le sue dimissioni.

1868

Addì 28 di marzo il Consigliere Bonelli-Bocca svolge la sua proposta di derivazione d'acqua dall'Erro affermando che « la necessità di condurre acqua potabile in paese è una verità che non abbisogna di dimostrazione. » Di rimpetto alle pubbliche lagnanze per la scarsità, di fronte al progetto di uno stabilimento di bagni in città, l'oratore crede opportuno ricorrere al copioso sussidio d'un torrente, e però l'Erro può somministrarci il bisognevole. Non si dissimula che l'esecuzione d'un simile lavoro importerebbe una spesa non lieve; ma fa assegnamento sulla costituzione d'una società la quale non avrebbe a mancare fra i proprietari di case, nelle quali tutte potrebbe essere portata l'acqua, e col concorso del Municipio specialmente interessato pei maggiori bisogni.